

# Disponibile il modello per presentare il Mud 2024

*Entro il 1° luglio l'invio del modulo per i rifiuti prodotti e gestiti nel 2023*

Paola Ficco

Scade lunedì 1° luglio il termine entro il quale circa 400mila imprese devono presentare il Mud 2024 (modello unico di dichiarazione ambientale) per i rifiuti prodotti e gestiti nel corso del 2023, usando il nuovo modello di cui al Dpcm 26 gennaio 2024 (Gazzetta ufficiale 52 del 2 marzo 2024).

Il decreto abroga, sostituendolo, il Dpcm 3 febbraio 2023, usato per la dichiarazione dello scorso anno. Il ministero dell'Ambiente ha comunicato che ai sensi dell'articolo 6, legge 70/1994, «la presentazione del Mud dovrà avvenire entro» il 30 giugno 2024. Il termine cade di domenica; perciò slitta al 1° luglio.

Da quest'anno devono essere comunicati i dati sulla raccolta dei rifiuti di attrezzi da pesca.

È stata implementata la sezione Comunicazione rifiuti urbani e raccolti in convenzione dove, per la “scheda costi di gestione”, è stata allineata a quanto previsto dalla delibera Arera 363/2021/R/Rif e alla determina n. 2 Drif/2021.

Per la scheda “Costi di gestione Mdcr” è stato chiarito che, se la dichiarazione è presentata da consorzi, comunità montane, unione dei comuni e così via occorre compilare un unico modulo Mdcr per tutti i comuni appartenenti all'aggregazione, per ciascun rifiuto raccolto in modo differenziato.

La sezione Comunicazione imballaggi viene modificata; la sezione Consorzi anche, sostituendo le parole «in Pet» con «per bevande» e aggiungendo una voce specifica sul quantitativo delle bottiglie in Pet.

La sezione Stip consente di distinguere le informazioni sulla sola quota di imballaggi per liquidi alimentari in Pet, da quelle su tutte le tipologie di imballaggi in plastica per liquidi alimentari.

Si conferma la suddivisione in sei diverse comunicazioni: Rifiuti; Veicoli fuori uso; Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee); Rifiuti urbani e raccolti in convenzione; Apparecchiature elettriche ed elettroniche (Aee); si aggiunge la Comunicazione imballaggi, divisa in due sezioni: Consorzi e Gestori rifiuti di imballaggio:

1 la prima riguarda il Conai e i soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c), Dlgs 152/2006;

2 la seconda i gestori di impianti autorizzati per recupero e smaltimento rifiuti di imballaggio.

La Comunicazione Aee, invece, riguarda i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche dove i produttori indicano le informazioni sulla quantità immesse sul mercato presenti nell'allegato IV al Dlgs 49/2014 e i sistemi collettivi indicano quanto raccolto in base alle sei categorie presenti nell'allegato III al Dlgs 49/2014.

Si conferma anche l'importante semplificazione per i produttori iniziali che nella propria unità locale non producono più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali. Costoro possono presentare il Mud tramite la "Comunicazione rifiuti semplificata".

A tal fine, occorre compilare la comunicazione inserendo in modo assistito i dati nel portale "MudSemplificato.ecocerved.it", stampare e firmare la "Comunicazione", pagare 15 euro e trasmettere il file via pec a [comunicazionemud@pec.it](mailto:comunicazionemud@pec.it).

Se il Mud è omesso, incompleto o inesatto scatta la sanzione pecuniaria da 2mila a 10mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA